

Pescara, 5 novembre 2018

Dalla libreria al web, ma è sempre PQM

La testata **PQM** registra quest'anno 30 anni di ininterrotta pubblicazione. Correva infatti l'anno 1988 quando alcuni avvocati appassionati di editoria giuridico-forense - tra cui Guido Alberto Scoconi, Franco Sabatini e chi scrive - ebbero a prospettare all'Ordine degli Avvocati di Pescara il progetto ambizioso di dare alle stampe una pubblicazione periodica di giurisprudenza e vita forense abruzzese. Ad onta dello scetticismo di quanti predissero vita breve all'iniziativa, i fatti ne hanno dimostrato la validità e l'utilità in una lunga stagione in cui la Rivista ha recitato un ruolo rilevante nell'informazione e nella formazione della classe forense della nostra regione.

E fino a quando il supporto cartaceo è stato l'unico modo di fare comunicazione, **PQM** ha rappresentato un punto di riferimento importante nel "sistema giustizia" locale ed anche extraregionale, facendo conoscere la giurisprudenza di merito delle corti e dei tribunali in materia civile, penale, amministrativa, tributaria, svolgendo altresì in varie occasioni un ruolo nomofilattico favorendo l'uniforme interpretazione ed applicazione della legge.

Col nuovo millennio lo scenario è profondamente mutato, internet ha portato radicali cambiamenti, l'innovazione tecnologica ha stravolto il modo di comunicare. Nessuno avrebbe mai ipotizzato quei processi innovativi che hanno portato dalla rivoluzione multimediale di fine anni 90, come l'ha definita Giovanni Sartori in *Homo Videns*¹, alla odierna rivoluzione digitale.

La *digital revolution* va riguardando inevitabilmente anche la nostra professione e dunque il sistema giustizia. Avremmo mai pensato solo 10 anni fa al processo telematico? Alle ben diverse funzioni che l'avvocato sarebbe stato chiamato ad assolvere per rispondere alle esigenze di una società in continua mutazione?

Anche **PQM** ha dovuto fare i conti con il cambiamento in atto, avvertendo una crisi in termini di progressiva disaffezione dei suoi lettori. Ma il termine *crisi* può essere inteso in vari modi ed accezioni. Al giorno d'oggi è prevalentemente usato, e forse anche abusato, in chiave negativa. Se ne parla così in contesti familiari, sociali, culturali, economici, politici. La sua genericità e neutralità consentono di spersonalizzare le ragioni di situazioni e stati di difficoltà, di congiuntura, in ogni ambito.

¹ *Homo Videns*, Giovanni Sartori, Laterza Ed.

C'è però modo di interpretare questo termine anche diversamente, in termini propositivi, così come hanno fatto Bauman e Bordonì², recependola come momento di passaggio da una condizione precedente ad una nuova, una fase di transizione necessaria alla crescita, un cambiamento dopo una stasi prolungata.

Lo sguardo verso il web è stato rapido ed intuitivo, ci si è rimboccati le maniche, si è buttato giù un nuovo progetto, lo si è sottoposto all'editore, la Fondazione Forum Aterni, ed al COA di Pescara, che hanno sempre manifestato disponibilità ed attenzione.

PQM on line è il frutto, la risultante delle riflessioni e dei ragionamenti che la redazione ha portato avanti da un anno a questa parte, e dunque di un rinnovato impegno mirato a generare un prodotto nuovo, diverso, al passo i tempi. C'è ancora ovviamente molto da fare, **PQM online è un cantiere aperto** dove operano colleghi volenterosi ed ammirevoli per disponibilità ed impegno. Ed in questa opera di progressiva implementazione contiamo molto sull'avvocatura abruzzese ed anche sul rapporto di stretta collaborazione che si è creato con magistrati più aperti al dialogo.

L'adeguamento ai nuovi sistemi di informazione e comunicazione ha portato ovviamente a cambiamenti strutturali rilevanti: **PQM online** non è la rivista cartacea trasferita sul web, è un **contenitore multimediale** all'interno del quale c'è molto di più. E' una forma di **comunicazione** caratterizzata dalla compresenza e interazione di più linguaggi (testi scritti, immagini, suoni, animazioni) in uno stesso supporto o contesto informativo, il sito web.

Ci sarà in primo luogo la giurisprudenza del repertorio che periodicamente perverrà dai referenti dell'UDI e da altri magistrati che volessero adoperarsi a tal fine. Ed in una fase epocale in cui la legislazione viene ad essere affiancata ed anzi sovente soppiantata da quella che viene ormai comunemente definita come giurisprudenza creativa o anche diritto giurisprudenziale, è evidente che avere immediata percezione degli orientamenti della magistratura costituisce un dato importante, direi essenziale per la nostra professione.

Ci sarà ovviamente spazio per legislazione, interventi dottrinari, saggi, eventi formativi, newsletter, comunicazioni importanti degli uffici giudiziari. Compatibilmente con lo stato di avanzamento e delle competenze tecnico-informatiche, e certo anche dei costi, pensiamo anche alla possibilità di mandare in onda in streaming eventi formativi, convegni e quant'altro di rilevante.

PQM on line intende essere anche un mezzo per difendere l'identità di un'avvocatura che fatica a confrontarsi non solo, come detto, con una società in frenetica ed imprevedibile mutazione, ma anche con un legislatore sempre più schizofrenico ed una giurisprudenza sempre più invasiva. Sarà una casa moderna dell'avvocatura, pronta ad accogliere contributi, proposte, suggerimenti e quant'altro utile alla nostra professione.

Marcello Pacifico

Direttore Responsabile PQM

² *Stato di crisi*, Carlo Bordonì e Zygmunt Bauman, Einaudi